

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Parma
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

**BOLLETTINO** n. 21 del 19/07/2018

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

- Sabato: al mattino tendenza ad aumento della nuvolosità; nel pomeriggio e in serata nuvolosità variabile con rovesci anche a carattere temporalesco. Temperature minime comprese tra 17 °C sui rilievi e 23 °C in pianura, massime comprese tra 24 °C sui rilievi e 32 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 39 (pianura) e 60 km/h (rilievi).
- Domenica: il passaggio di una perturbazione atlantica apporterà tempo instabile con nuvolosità diffusa associata a piogge e rovesci sparsi sull'intero territorio.
- TENDENZA DA LUNEDÌ: miglioramento da martedì. Temperature in graduale diminuzione ad inizio periodo poi in aumento.

<i>Andamento meteorologico dal 11 al 17 luglio 2018</i>							
STAZIONE	ALT.	TEMPERATURA (°C)				U.R.	PIOGGIA
	<u>Slm</u>	Max	Min	Med	Esc	Med	<u>mm</u>
NEVIANO ARDUINI	514	26,5	17,2	21,4	9,3	72,0	14,6
VARANO MARCHESE	440	29,2	17,8	22,7	11,4	70,3	46,8
MAIATICO*	317	28,8	18,3	23,2	10,5	67,3	31,0
PIEVE CUSIGNANO	270	27,4	18,3	22,7	9,1	68,4	...
SALSOMAGGIORE	170	29,9	17,9	23,4	12,0	73,7	43,6
PANOCCHIA	170	29,1	17,5	22,9	11,5	65,0	17,4
SIVIZZANO – Traversetolo*	136	28,5	18,8	23,4	9,8	68,1	14,5
PARMA URBANA	60	29,5	19,6	24,4	9,9	64,6	33,0
S. PANCRAZIO	59	25,4	15,7	20,2	9,8	55,6	52,2
FIDENZA*	59	29,4	18,6	23,7	10,7	72,0	30,9
SISSA*	32	29,7	18,3	23,7	11,4	72,9	19,8
ZIBELLO	31	30,6	17,4	23,5	13,2	74,4	8,0
GAINAGO - Torrile	28	30,2	17,6	23,6	12,6	75,1	0,0
... = dato non rilevato.		* = dato ottenuto per interpolazione.					



# BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

## PARTE GENERALE

### Indicazioni legislative

#### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

I Disciplinari di Produzione Integrata 2018 sono consultabili al sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018/>.

Tutte le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/>

#### UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

#### FERTILIZZAZIONE

Tutti gli impieghi di fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Per il calcolo dei quantitativi da distribuire:

- Metodo del bilancio: possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.
- Schede Dose Standard: si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione, che deve essere documentata.

## CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. (vedi dettagli al link [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018\\_tipologie-irroratrici-regolazione/view](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view))

## TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE (ARBOREE E ERBACEE)

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

## IRRIGAZIONE

Irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico.

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0 **Sospendere le irrigazioni in fase di maturazione (oltre il 20% di piante collassate).**
- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0. **Sospendere le irrigazioni in fase di maturazione (oltre il 20% di foglie ingiallite)**, in particolare nelle varietà precoci e medio-precoci.
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET 4,7; sospendere le irrigazioni negli appezzamenti previsti per il 1° modulo di estirpo.
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais** è necessario aumentare e mantenere alte le quantità di acqua disponibile nel suolo per permettere l'ottenimento della produzione potenziale. Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Vite:** dalla fase di pre-chiusura grappolo è fondamentale evitare stress idrici per garantire la qualità e la quantità delle produzioni, ma anche per la sanità della pianta.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di

35 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturali delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

**Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.**

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile [www.irriframe.it](http://www.irriframe.it)

#### **Altre raccomandazioni e vincoli**

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

## **PARTE SPECIFICA**

### **Colture Arboree**

#### **Difesa**

**CIMICE ASIATICA (HALYOMORFA HALYS):** si consiglia un attento monitoraggio in particolare nelle vicinanze dei luoghi di svernamento. Si raccomanda pertanto di prestare la massima attenzione su tutte le colture frutticole e in caso di necessità di effettuare interventi specifici.

#### **PESCO**

Fase fenologica: invaiatura/maturazione

---

#### **Difesa**

**CYDIA MOLESTA:** prosegue l'ovideposizione e la nascita larvale. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con larvicidi come SPINOSAD (max 3), METOXIFENOZIDE (max 2), TRIFLUMURON (2) o SPINETORAM (max 1), INDOXACARB (max 4) o EMAMECTINA (max 2) o THIACLOPRID (max 1) o BACILLUS THURINGENSIS.

**CIMICE ASIATICA:** segnalate le prime catture. Nel caso si rilevi la presenza, si possono impiegare ACETAMIPRID (max 1), DELTAMETRINA (MAX 2), THIACLOPRID (max 1) o CLORPIRIFOS METILE (max 1). È stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETHOFENPROX (il 3°) per il controllo di cimice asiatica su pesco.

## SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/invaiatura/maturazione

---

### Difesa

**CIDIA FUNEBRANA:** prosegue l'impupamento e sono iniziati i primi voli degli adulti. La soglia di intervento è pari a 10 adulti catturati per trappola a settimana. Al superamento della soglia, intervenire con prodotti a base di FOSMET (max 2) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1; max 3 fra Spinosad e Spinetoram) o EMAMECTINA /max 2) o ETOFENPROX (max 2)

## MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

---

**BUTTERATURA AMARA:** intervenire fino alla raccolta con SALI di CALCIO su varietà sensibili.

### Difesa

**COLPO DI FUOCO:** il rischio è attualmente elevato. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Nel caso di impianti colpiti negli anni scorsi o di impianti giovani, più soggetti alle infezioni, è possibile intervenire con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

È stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee.

**TICCHIOLATURA:** controllare il frutteto per verificare la presenza di infezioni. Intervenire solo in presenza di sintomi e in previsione di piogge o elevate bagnature con prodotti a base di DODINA (max 3), eventualmente addizionata a ZOLFO o DITIANON (tra Ditianon e Captano max 14 trattamenti) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti).

Per evitare l'insorgere di resistenza si consiglia l'impiego alternato di prodotti caratterizzati da diverso meccanismo d'azione.

**CARPOCAPSA:** prosegue l'ovideposizione; la nascita larvale è pari all'80%.

Al superamento della soglia di 2 catture/trappola in 1-2 settimane oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con un prodotto larvicida come METOXIFENOZIDE (max 3), SPINOSAD (max 3), SPINETORAM (max 1), VIRUS DELLA GRANULOSI ecc.

## **PERO** fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

---

### **Difesa**

**COLPO DI FUOCO:** il rischio è attualmente elevato. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

È stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee.

**MACULATURA BRUNA:** al momento non sono state rilevate infezioni in campo. In caso di piogge il rischio infettivo continua ad essere elevato. Alcuni prodotti impiegati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia. È stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento da 12 a 14 del numero complessivo di trattamenti con DITHIANON, MANCOZEB e CAPTANO sulla varietà di pero Abate Fétel per il controllo di questa avversità.

**TICCHIOLATURA:** controllare il frutteto per verificare la presenza di infezioni. Intervenire solo in presenza di sintomi e in previsione di piogge con prodotti di copertura attivi anche per la maculatura bruna quali CAPTANO (max 12 fra Dithianon, Captano e Mancozeb) o METIRAM (max 3) o DITHIANON+PYRIMETANIL oppure con FLUAZINAM o FLUOPYRAM (max 2).

**CARPOCAPSA** prosegue l'ovideposizione; la nascita larvale è all'80%.

Al superamento della soglia di 2 catture/trappola in 1-2 settimane oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con un prodotto larvicida come METOXIFENOZIDE (max 3), SPINOSAD (max 3), SPINETORAM (max 1), VIRUS DELLA GRANULOSI ecc.

## VITE

Fase fenologica: ingrossamento acini

---

### Indicazioni agronomiche

Dalla fase di pre-chiusura grappolo è fondamentale evitare stress idrici per garantire la qualità e la quantità delle produzioni, ma anche per la sanità della pianta.

### Difesa

**PERONOSPORA:** la presenza di infezioni è generalizzata, anche nella forma larvata; i casi gravi sono circoscritti.

Il modello segnala una ridotta possibilità di nuove infezioni primarie in seguito alle piogge previste per il fine settimana. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura a base di RAME o affini alle cere come ZOXAMIDE, CYZOFAMIDE, AMETOTRADINA, MANDIPROPAMIDE; dal 30 giugno non sono più utilizzabili MANCOZEB, PROPINEB e METIRAM.

Il 29 giugno 2018 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo della peronospora su vite, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta.

**OIDIO:** sintomi di infezioni secondarie soprattutto su grappoli. Le condizioni climatiche sono favorevoli alla malattia. Si consiglia di intervenire con zolfo o prodotti affini alle cere come SPIROXAMINA (max 3) o QUINOXIFEN o PYRACLOSTROBIN (max 3) o TRYFLOXISTROBIN o CIFLUFENAMIDE o BOSCALID (max 1/anno) o METRAFENONE. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

**MAL DELL'ESCA:** sono aumentati i casi di segnalazione della malattia, soprattutto in forma acuta (colpo apoplettico).

Contrassegnare le piante sintomatiche e asportare i tralci colpiti, disinfettando accuratamente gli strumenti di taglio. Rimuovere le piante morte.

**TIGNOLETTA:** il modello segnala che la nascita larvale è tra il 90 e il 96%. Prosegue l'impupamento; in alcune zone è iniziato il volo degli adulti di terza generazione.

Nelle aziende aderenti alla Misura DIA è possibile intervenire con larvicidi (SPINOSAD max 3 o BACILLUS THURINGIENSIS).

## OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

---

### Indicazioni agronomiche

**Terreno inerbito:** in caso di inerbimento, le erbe devono essere controllate con periodici sfalci, da effettuarsi indicativamente quando queste hanno raggiunto un'altezza di circa 25 cm.

**Terreno lavorato:** le lavorazioni vanno effettuate sempre quando il terreno è "in tempera", in funzione dello sviluppo delle erbe spontanee presenti e dell'andamento climatico. Le lavorazioni devono interessare solo lo strato più superficiale del terreno, per non arrecare danni all'apparato radicale dell'olivo.

### Difesa

**MOSCA DELL'OLIVO:** rilevata una limitata presenza di adulti. Si consiglia di installare al più presto i dispositivi per la cattura massale degli adulti (tipo Attract and Kill), mentre al momento non si consigliano trattamenti con prodotti larvicidi o con esche attrattive.

## Colture Erbacee

### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

---

### Indicazioni agronomiche

Gli stabilimenti apriranno ai primi di agosto. Irrigare tutti gli impianti, ad eccezione di quelli del 1° modulo di estirpo.

### Difesa

**CERCOSPORA:** segnalate forti infestazioni. In base alle indicazioni di etichetta del prodotto impiegato per il primo intervento, programmare gli interventi successivi.

Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con una sostanza attiva a diverso meccanismo di azione e di non impiegarli da soli più di 1 volta/anno. Non si possono effettuare più di 3 interventi/anno con prodotti di sintesi.

### ERBA MEDICA

Fase fenologica: ricaccio/sfalcio

---

### Indicazioni agronomiche

Sono iniziate le operazioni del 3° taglio.

## **GIRASOLE**

Fase fenologica: fioritura/caduta petali

---

### **Indicazioni agronomiche**

Gli impianti si presentano in ottime condizioni.

## **MAIS**

Fase fenologica: allegagione/maturazione lattea

---

### **Indicazioni agronomiche**

È necessario aumentare e mantenere alte le quantità di acqua disponibile nel suolo per permettere l'ottenimento della produzione potenziale.

### **Difesa**

**AFIDI e ACARI:** segnalata la presenza.

**DIABROTICA:** rilevata la presenza in campo, con tipiche rosure delle foglie e delle sete.

**PIRALIDE:** controllare gli appezzamenti. Nel caso si rilevino uova/larve, si può intervenire con prodotti ovicidi a base di CLORANTRANILIPROLE o larvicidi a base di INDOXACARB o BACILLUS THURINGENSIS. In alternativa si possono effettuare lanci del parassitoide TRICHOGRAMMA spp.

## **SOIA**

Fase fenologica: riempimento baccelli/inizio maturazione.

---

### **Difesa**

**RAGNETTO ROSSO:** controllare gli appezzamenti.

## **Colture Orticole**

## **BASILICO**

Fase fenologica: ricaccio

---

### **Difesa**

**PERONOSPORA:** segnalate infezioni diffuse; mantenere la copertura degli impianti con METALAXIL-M (max 2/taglio) o AZOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF o MANDIPROPAMIDE o FLUPICOLIDE+PROPAMOCARB.

Tra AZOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN max 3/anno (max 2/taglio). Per tutti max 3 trattamenti/anno con prodotti dello stesso gruppo di s. a., per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

## **CIPOLLA PRIMAVERILE**

Fase fenologica: ingrossamento bulbo/raccolta precoci

---

### **Indicazioni agronomiche**

Proseguire le irrigazioni sulle varietà più tardive, sospenderle quando il 20% di piante è collassato.

### **Difesa**

**TRIPIDI:** segnalata la presenza. Controllare gli impianti, nel caso di infestazione, intervenire sulle tardive con prodotti a base di DELTAMETRINA (max 1), BETACIFLUTRIN (max1) o SPINOSAD (max 3) o FORMETANATO (max 1). Max 3 trattamenti/anno per i tripidi; si raccomanda di alternare le sostanze attive nel caso di trattamenti ripetuti.

**PERONOSPORA:** non si segnalano infezioni in campo. In previsione di piogge, intervenire con prodotti a base di RAME; prestare attenzione ai tempi di carenza.

**BOTRITE:** rilevati sintomi in campo. Proseguire la difesa sulle varietà tardive con PYRIMETANIL o FINEXAMID o FLUDIOXINIL+CYPRONIDIL o PIRACLOSTROBIN+FENEXAMID.

## **POMODORO DA INDUSTRIA**

Fase fenologica precocissimi: maturazione/prossimi alla raccolta

Fase fenologica precoci: maturazione 1-2° palco

Fase fenologica medi/tardivi: a scalare

---

### **Indicazioni agronomiche**

Sono iniziate e quasi terminate le raccolte delle produzioni speciali.

La raccolta degli impianti precocissimi di pomodoro della tipologia tondo/quadrato in alcuni stabilimenti inizierà presumibilmente verso metà della prossima settimana.

Si consiglia di tenere irrigati tutti gli impianti, secondo la loro fase fenologica e le indicazioni regionali, in quanto carenze idriche avrebbero ripercussioni negative sul risultato produttivo.

Coloro che impiegano la tecnica della microirrigazione, devono porre la massima attenzione alla somministrazione di azoto, elemento che se non ben dosato provoca conseguenze negative come allungamento della fase vegetativa a scapito di quella produttiva, diminuzione della tenuta della bacca, diminuzione del contenuto zuccherino (Brix°).

Nel caso di impianti defogliati, con molte bacche scoperte, per limitare le scottature, si può intervenire con una sospensione di caolino.

L'uso del maturante deve essere assolutamente concordato con il tecnico della propria OP di riferimento, in quanto ogni industria ha il proprio piano di ritiro e si deve evitare l'accumulo di prodotto maturo da raccogliere quando non è possibile trasformarlo e quindi ritirarlo.

## **Difesa**

In data 27 giugno è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha/anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo delle batteriosi e di peronospora su pomodoro da industria.

**OROBANCHE:** forte presenza in molti appezzamenti con evidenti danni alla produzione.

**AFIDI:** continuare il monitoraggio degli appezzamenti. Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire dove possibile sui bordi, preferibilmente nelle ore serali con PIRETRINE PURE (acidificare la miscela) o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA o IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM o ACETAMIPRID (max 1 fra Imidaclopid, Thiamethoxam e Acetamiprid ) o FLONICAMID o SPYROTETRAMAT (max 2 interventi fra Flonicamid e Spyrrotetramat).

**RAGNETTO ROSSO:** segnalati diversi casi in varie zone della provincia. Controllare gli appezzamenti e valutare insieme ai tecnici l'opportunità o meno di intervenire e se solo sui bordi o su tutto l'appezzamento. L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie.

**NOTTUA GIALLA:** le catture di adulti sono in aumento; segnalata una limitata presenza di uova e larve. Monitorare la vegetazione. Nel caso si superi la soglia di 2 piante con uova o larve ogni 30 piante controllate, programmare un intervento con un prodotto ovida a base di CLORANTRANILIPROLE o larvicidi come INDOXACARB (max 4), METAFLOMIZONE (max 2), EMAMECTINA (max 2), METOXIFENOZIDE (max 1) o BACILLUS o SPINOSAD (max 3) o VIRUS HEAR NPV.

**BATTERIOSI:** dove si sono verificate precipitazioni nei giorni scorsi, il rischio di nuove infezioni è aumentato; le vecchie infezioni sono presenti soprattutto sulle foglie basali.

Mantenere la copertura intervenendo prima delle piogge previste nel fine settimana, con prodotti rameici o Bacillus subtilis o Acibenzolar-S-metile distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture, con turni allungati se non sono previste piogge o irrigazioni per aspersione.

**ALTERNARIA:** segnalate infezioni di alternaria. Le condizioni climatiche giustificano l'aggiunta di sostanze attive nei confronti di queste avversità quali PROPINEB o METIRAM al trattamento antiperonosporico.

Tenere presente che il contratto quadro 2018 per il pomodoro da industria prevede una sospensione dell'uso dei ditiocarbammati 28 giorni prima della raccolta anziché i 21 giorni previsti da DPI.

**PERONOSPORA:** le infezioni si mantengono contenute, tuttavia il modello segnala l'avvio di nuove infezioni nelle zone in cui si sono verificati temporali nei giorni scorsi.

In previsione di ulteriori precipitazioni nel fine settimana, mantenere la copertura sugli impianti medi e tardivi, con prodotti di copertura ed entoterapici. Si ricorda che i prodotti di sintesi contenenti anche rame non vanno addizionati con altri prodotti rameici. Si ricorda che i prodotti rameici sono attivi anche contro le batteriosi. Effettuare trattamenti con prodotti rameici per contenere la vegetazione in prossimità della raccolta ha un'efficacia molto limitata.

Alternare le sostanze attive per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

Nel caso, concordare con i tecnici della OP la linea di difesa più appropriata, in funzione dello stato della coltura e dell'epoca di raccolta.

**RALSTONIA:** prosegue il monitoraggio da parte dei tecnici del Consorzio Fitosanitario nelle zone focolaio del 2017. I controlli interesseranno successivamente tutto il territorio provinciale. Si ricorda che è obbligatorio segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario (0521 292910), come da D.M. 30/10/2007 di lotta obbligatoria. Piante spontanee di pomodoro e patata, *Chenopodium album*, *Solanum nigrum*, *Portulaca oleracea*, *Atriplex*, *Galinsoga*, *Rumex*, *Bidens* e *Ortica* sono potenzialmente ospiti del batterio e andrebbero eliminati.

## ZUCCA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-ingrossamento frutti

---

### Indicazioni agronomiche

Le colture si stanno sviluppando molto velocemente e sono caratterizzate da uno sviluppo particolarmente rigoglioso. Le recenti e previste precipitazioni determinano l'esigenza di tenere monitorata e protetta la coltura in particolare contro le crittogame.

### Difesa

**AFIDI:** intervenire nel caso di infestazioni generalizzate o focolai con prodotti a base di FLONICAMID (max 2) o ACETAMIPRID (max1) o ETOFENPROX (max 2).

**PERONOSPORA:** data la rapidità dell'instaurarsi dell'infezione, si consiglia un intervento con prodotti rameici o AZOXYSTROBIN (max 2 tra Tryfloxistrobin e Azoxystrobin) o PROPAMOCARB, METIRAM (max 3) o CYAZOFAMIDE (max 3) o ZOXAMIDE (max 3) o FLUOPICOLIDE + PROPAMOCARB (max 1) o CYMOXANIL (max 2).

**OIDIO:** segnalate alcune infezioni in campo. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti ammessi dal disciplinare.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale:**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

## SEMENTI, MATERIALI DI PROPAGAZIONE E DEROGHE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Se non si riesce a trovare semente certificata della varietà che interessa, è possibile richiedere una deroga:

- sementi di estensive e materiale di propagazione vegetativo (compresi tuberi, astoni e barbatelle): occorre fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- sementi ortive: occorre fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

## CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole biologiche o in conversione che hanno aderito alle misure del PSR devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Vedi dettagli al link:

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018\\_tipologie-irroratrici-regolazione/view](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view)

## UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

#### USO ECCEZIONALE

È stata autorizzata l'estensione della modalità di distribuzione con manichetta del NATURALIS (Beauveria bassiana) su patata contro gli elateridi dal 01 giugno 2018 per 120 giorni.

#### TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

#### APPROFONDIMENTI

Sul sito regionale sono consultabili gli approfondimenti su [Mezzi di difesa](#) e [Fertilizzanti ammessi](#) in agricoltura biologica.

#### ALTRE INDICAZIONI

L'11 giugno scorso è stato Ri-registrato il prodotto **Flipper** con importanti estensioni di etichetta:

- Estensione di impiego su **colture importanti** come **zucchino, lattuga, fragola, drupacee**, e numerose altre di cui potete prendere visione nell'etichetta allegata.
- Estensione di impiego ai **tripidi** su molte colture, tra cui la **vite**
- **Carenza di 0 giorni**
- Indicazione chiara dell'**autorizzazione in agricoltura biologica**
- Indicazione di **non pericolosità per api, impollinatori, insetti e acari utili**
- Indicazioni più chiare e più consistenti con l'esperienza acquisita in questi anni riguardo a modalità di impiego e di preparazione della soluzione da irrorare

## PARTE SPECIFICA

### Colture Arboree

#### Difesa

**CIMICE ASIATICA (HALYOMORFA HALYS)**: si consiglia un attento monitoraggio in particolare nelle vicinanze dei luoghi di svernamento. Si raccomanda di prestare la massima attenzione su tutte le colture frutticole e in caso di necessità di effettuare interventi specifici.

#### PESCO

Fase fenologica: invaiatura/maturazione

---

#### Difesa

**CYDIA MOLESTA:** prosegue l'ovideposizione e la nascita larvale. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con SPINOSAD (max 3) o BACILLUS THURINGENSIS.

**CIMICE ASIATICA:** segnalate le prime catture. Si consiglia un attento monitoraggio, in particolare nelle vicinanze dei luoghi di svernamento. Si raccomanda pertanto di prestare la massima attenzione a tutte le colture frutticole; in caso di forti infestazioni è possibile effettuare interventi specifici impiegando prodotti a base di PIRETRINE naturali eventualmente addizionate di olio minerale. Si ricorda che questa sostanza attiva ha una persistenza limitata nei confronti della cimice.

## SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/invaiatura/maturazione

---

### Difesa

**AFIDI:** se segnalata la presenza, in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6.5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

**CIDIA FUNEBRANA:** prosegue l'impupamento e sono iniziati i primi voli degli adulti. La soglia di intervento è pari a 10 adulti catturati per trappola a settimana. Al superamento della soglia, si può intervenire con SPINOSAD (max 3).

## MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

---

### Difesa

**COLPO DI FUOCO:** il rischio è attualmente elevato. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, dato che le condizioni di temperatura sono ancora favorevoli allo sviluppo di infezioni. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

**TICCHIOLATURA:** proseguire la difesa solo nel caso in cui siano già in atto delle infezioni e in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

**OIDIO:** intervenire con zolfo sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

**AFIDE GRIGIO:** in presenza dell'avversità e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine naturali preferibilmente nelle ore serali (portare il pH a 6-6,5) eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

**CARPOCAPSA:** prosegue l'ovideposizione; la nascita larvale è pari all'80%.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, che può creare notevoli danni. Al superamento della soglia di 2 catture/trappola oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 interventi/anno).

## **PERO**

Fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

---

### **Difesa**

**COLPO DI FUOCO:** il rischio è attualmente elevato; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto; nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di patatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens* (attivo anche su maculatura bruna), *Aureobasidium pullulans*.

**TICCHIOLATURA:** proseguire la difesa solo nel caso in cui siano già in atto delle infezioni e in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

**MACULATURA BRUNA:** intervenire in previsione di precipitazione o bagnature prolungate con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia.

**CARPOCAPSA:** prosegue l'ovideposizione; la nascita larvale è pari all'80%.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, che può creare notevoli danni. Al superamento della soglia di 2 catture/trappola oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con VIRUS DELLA GRANULOSI o SPINOSAD (max 3 interventi/anno).

**PSILLA:** in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con OLIO MINERALE od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI (Flipper).

## VITE

Fase fenologica: ingrossamento acini

---

### Indicazioni agronomiche

Dalla fase di pre-chiusura grappolo è fondamentale evitare stress idrici per garantire la qualità e la quantità delle produzioni, ma anche per la sanità della pianta.

### Difesa

**PERONOSPORA:** la presenza di infezioni è generalizzata, anche nella forma larvata; i casi gravi sono circoscritti. Il modello segnala una ridotta possibilità di nuove infezioni primarie in seguito alle piogge previste per il fine settimana. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura a base di RAME o olio essenziale di arancio dolce.

**OIDIO:** sintomi di infezioni soprattutto sui grappoli. Persistono condizioni favorevoli alla malattia. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti a base di ZOLFO o BICARBONATO DI POTASSIO o OLIO DI ARANCIO DOLCE o AMPELOMICES QUISQUALIS in funzione preventiva.

**MAL DELL'ESCA:** sono aumentati i casi di segnalazione della malattia, soprattutto in forma acuta (colpo apoplettico).

Contrassegnare le piante sintomatiche e asportare i tralci colpiti, disinfettando accuratamente gli strumenti di taglio. Rimuovere le piante morte.

## Colture Erbacee

### Gestione delle tare e delle zone inerbite

Si raccomanda di procedere allo sfalcio delle zone inerbite e non coltivate prima che le essenze presenti vadano a seme e quindi costituiscano una fonte di inquinamento per le coltivazioni limitrofe.

Gli sfalci e/o le trinciature dovranno essere cadenzati in modo da non annullare contemporaneamente tutte le zone di rifugio/pascolo per gli antagonisti e per i pronubi.

## BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

---

### Indicazioni agronomiche

Gli stabilimenti apriranno ai primi di agosto. Irrigare tutti gli appezzamenti ad eccezione di quelli che saranno estirpati con il 1° modulo.

## Difesa

**CERCOSPORA:** sono segnalate forti infezioni. Programmare gli interventi anticercosporici successivi al primo in funzione di quanto indicato in etichetta e alla data di estirpo.

## ERBA MEDICA

Fase fenologica: sfalcio

---

### Indicazioni agronomiche

È iniziato il 3° sfalcio.

## GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura/caduta petali

---

## MAIS

Fase fenologica: allegagione

---

### Indicazioni agronomiche

È necessario aumentare e mantenere alte le quantità di acqua disponibile nel suolo per permettere l'ottenimento della produzione potenziale.

## Difesa

**AFIDI e ACARI:** segnalata la presenza.

**PIRALIDE:** controllare gli appezzamenti. Nel caso si rilevino ovature o larve, si può intervenire con lanci del parassitoide TRICHOGRAMMA spp. o BACILLUS TURINGENSIS:

## Colture Orticole

### Indicazioni agronomiche

## INSALATE

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

---

## Difesa

**MARCIUME BASALE** (Sclerotinia): alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS o BACILLUS SUBTILIS o CONIOTHYRIUM MINITANS.

**PERONOSPORA:** in previsione di pioggia intervenire preventivamente con sali di rame o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS.

**AFIDI:** in caso di presenza intervenire impiegando PIRETRINE PURE o AZADIRACTINA. Si consiglia di intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela (portare il pH a 6-6,5)

**LIMACCE:** in caso di forte presenza distribuire ORTOFOSFATO FERRICO, avendo cura di applicarlo al terreno in fila continua chiudendo il perimetro della coltura ed evitando il contatto con la stessa.

## CAVOLI

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

---

## Difesa

**BATTERIOSI E PERONOSPORA:** in previsione di precipitazioni intervenire con sali di rame\*.

**ALTICA:** in caso di presenza, si ricorda che trattamenti contro afidi con PIRETRINE PURE (intervenire nelle ore serali, acidificando la miscela), sono efficaci anche per questo patogeno.

**AFIDI:** alla comparsa intervenire con PIRETRINE PURE o AZADIRACTINA. Si consiglia di intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela (portare il pH a 6-6,5).

**ALEURODIDI:** in caso di infestazioni, intervenire con OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE. In alternativa si possono impiegare PIRETRINE PURE o BEAUVERIA BASSIANA.

**NOTTUE e CAVOLAIE:** in presenza delle prime larve, intervenire con SPINOSAD (max 3) o BACILLUS.

## PATATA

Fase fenologica: ingrossamento tuberi/inizio maturazione

---

## Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni in tutti gli appezzamenti con più del 20% di foglie ingiallite

## Difesa

**DORIFORA:** controllare gli impianti. Alla comparsa, intervenire, se possibile solo sulle piante infestate, con SPINOSAD (max3).

**PERONOSPORA:** intervenire con sali di rame in previsione di piogge.

## **POMODORO DA INDUSTRIA**

Fase fenologica precocissimi: maturazione/prossimi alla raccolta

Fase fenologica precoci: maturazione 1-2° palco

Fase fenologica medi/tardivi: a scalare

---

### **Indicazioni agronomiche**

Sono iniziate e quasi terminate le raccolte delle produzioni speciali.

La raccolta degli impianti precocissimi di pomodoro della tipologia tondo/quadrato in alcuni stabilimenti inizierà presumibilmente verso metà della prossima settimana.

In questo momento la richiesta idrica è massima per tutti gli impianti. Si consiglia quindi di tenere irrigate tutte le colture, secondo la loro fase fenologica e le indicazioni regionali, in quanto carenze idriche avrebbero ripercussioni negative sul risultato produttivo.

Si consiglia altresì, per coloro che impiegano la tecnica della microirrigazione, di porre la massima attenzione alla somministrazione di azoto, elemento che se non ben dosato provoca conseguenze negative come allungamento della fase vegetativa a scapito di quella produttiva, diminuzione della tenuta della bacca, diminuzione del contenuto zuccherino (Brix°).

È possibile limitare i danni da scottature intervenendo con sospensioni di caolino.

### **Difesa**

**OROBANCHE:** forte presenza in molti appezzamenti con evidenti danni alla produzione.

**AFIDI:** presenza diffusa, con alcuni casi di forti infestazioni; controllare gli appezzamenti.

Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire, dove possibile, sui bordi, preferibilmente nelle ore serali, con PIRETRINE PURE o AZADIRACTINA (intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela: portare il pH a 6-6,5) o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI. Nel caso non si abbiano risultati soddisfacenti, è utile effettuare un'irrigazione per aspersione, con funzione dilavante.

**RAGNETTO ROSSO:** segnalati diversi casi, soprattutto nella Pedemontana. Controllare gli appezzamenti e valutare insieme al tecnico l'opportunità o meno di intervenire. Può essere utile effettuare un'abbondante irrigazione per aspersione con funzione dilavante.

Per la difesa da questo fitofago è possibile effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis*; la soglia è di 0,1-0,2 acari per foglia su 100 foglie; occorre lanciare il predatore in misura di 0,5-1 esemplari per mq di coltura.

**NOTTUA GIALLA:** il volo degli adulti è in aumento; segnalata una limitata presenza di uova e larve. Monitorare la vegetazione. Nel caso si superi la soglia di 2 piante con uova o larve ogni 30 piante controllate, programmare un intervento con BACILLUS, SPINOSAD (max 3) o VIRUS HEAR NPV.

**BATTERIOSI:** dove si sono verificate precipitazioni nei giorni scorsi, il rischio di nuove infezioni è aumentato; le vecchie infezioni sono presenti soprattutto sulle foglie basali.

Mantenere la copertura intervenendo prima delle piogge previste nel fine settimana, con prodotti rameici o *Bacillus subtilis* distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture, con turni allungati se non sono previste piogge o irrigazioni per aspersione.

**PERONOSPORA:** le infezioni si mantengono contenute, tuttavia il modello segnala l'avvio di nuove infezioni nelle zone in cui si sono verificati temporali nei giorni scorsi.

In previsione di ulteriori precipitazioni nel fine settimana, mantenere la copertura sugli impianti medi e tardivi, con prodotti a base di rame.

**RALSTONIA:** prosegue il monitoraggio da parte dei tecnici del Consorzio Fitosanitario nelle zone focolaio del 2017. I controlli interesseranno successivamente tutto il territorio provinciale. Si ricorda che è obbligatorio segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario (0521 292910), come da D.M. 30/10/2007 di lotta obbligatoria. Piante spontanee di pomodoro e patata, *Chenopodium album*, *Solanum nigrum*, *Portulaca oleracea*, *Atriplex*, *Galinsoga*, *Rumex*, *Bidens* e *Ortica* sono potenzialmente ospiti del batterio e andrebbero eliminati anche dalle zone intorno agli appezzamenti.

## ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

Fase fenologica: trapianti-raccolta

---

### Difesa

**OIDIO:** intervenire fino ad inizio raccolta con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio.

**AFIDI:** valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti.

## COMUNICAZIONI FINALI

**Prossimi incontri e notizie:** il prossimo incontro di coordinamento per il Bollettino si terrà giovedì 26 luglio presso l'Azienda Sperimentale Stuard, strada Madonna dell' Aiuto, 7/A San Pancrazio, Parma alle ore 9,00.

**Redazione** a cura di: Cristina Piazza (CRPV)

Con la collaborazione dell’Azienda Agraria Sperimentale Stuard, del Consorzio Fitosanitario di Parma e OI pomodoro, delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, C.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l’agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può fare richiesta a [Valentino.Testi@regione.emilia-romagna.it](mailto:Valentino.Testi@regione.emilia-romagna.it) o a [c.piazza@stuard.it](mailto:c.piazza@stuard.it)

